

COOPER, ROBERTSON AND PARTNERS

New York: Stuyvesant High School

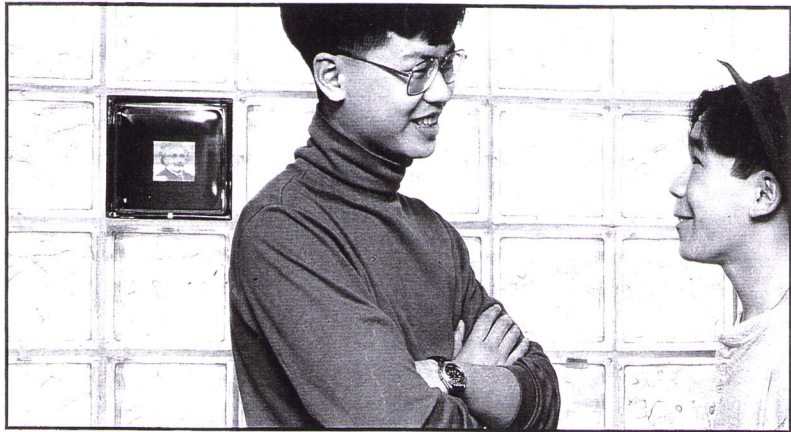
progetto/project Cooper, Robertson and Partners

foto Kristin Jones e Andrew Ginzl

La legge che stabilisce che l'un per cento del costo di ogni edificio costruito o rinnovato a New York venga dedicato a opere di arte pubblica continua a provocare risposte di improvvisa poesia e intensità. Kristin Jones e Andrew Ginzl sono stati chiamati ad amministrare artisticamente l'un per cento del costo di una nuova scuola a Battery Park City, progettata dagli stessi architetti del piano regolatore della nuova comunità residenziale. La nuova scuola è in realtà la nuova sede di un antico e famoso

liceo newyorchese, fondato nel 1904. La memoria, anche futura, ha ispirato la delicata installazione *Mnemonics*, 400 mattoni di vetrocemento cavo sparsi nei muri interni dei dieci piani dell'edificio. I mattoni contengono frammenti di memoria, del liceo, di New York, del mondo. C'è un mattone pieno di ricordi e di reliquie per ogni classe della scuola dal 1904 a oggi, e una serie di mattoni vuoti che verranno riempiti dalle classi da oggi fino al 2080. Un mattone contiene un frammento della

Grande Muraglia cinese, un altro neve sciolta dal monte Fuji, un altro ancora reperti provenienti dagli scavi dei cantieri di Lower Manhattan. La memoria di sé e del mondo penetra subliminale nelle conversazioni degli studenti che si appoggiano ai muri, è una costante negli sguardi di chi si affretta ai piani superiori usando le scale mobili, apre squarci nella routine di esami e compiti in classe. *Mnemonics* regala alla scuola storia, tradizione e grandezza spirituale.



The law requiring that one per cent of the cost of every new or renovated building in New York should be spent on public artworks continues to generate reactions of surprising intensity and poetry. Kristin Jones and Andrew Ginzl were asked to find an artistic use for one per cent of the cost of a new school in Battery Park City designed by the architects of the residential community's urban plan. The new school in fact provides new premises for a venerable New York high school founded in 1904.

Future as well as past memories were the inspiration for Jones and Ginzl's delicate installation called Mnemonics, four hundred hollow glass bricks scattered across the internal walls of the ten-storey building. The bricks contain fragmentary memories of the high school, New York and the wider world. There are brick reliquaries for every high school class from 1904 to today, and empty bricks to be filled by every class from today to the year 2080. One brick contains a fragment of the

Great Wall of China, another melted snow from Mount Fuji, still another objects unearthed during building excavations in Lower Manhattan. Memories of self and the world are subliminally present in the conversations of high-school students leaning against the walls, in the eyes of others hurrying to the upper floors on the escalator, in the routine of classwork and exams. Mnemonics endows the school with history, tradition and spiritual grandeur.

● **Sopra:** due studenti della Stuyvesant High School di fronte all'installazione *Mnemonics* di Kristin Jones e Andrew Ginzl. I 400 mattoni di vetrocemento cavo che formano l'opera sono sparsi nei muri interni dei dieci piani della scuola, in continua alternanza di mattoni da riempire

o già riempiti con "frammenti di memoria". **Nella pagina a lato:** alcuni mattoni di vetrocemento riempiti con "frammenti di memoria".

● **Above:** two students at the Stuyvesant High School stand opposite Kristin Jones and Andrew Ginzl's *Mnemonics*.

installation, whose four hundred hollow glass bricks pepper the inside walls of the ten-storey school, alternating throughout with bricks waiting to be filled or already filled with "fragments of memory". Facing page: some of the glass bricks filled with "fragments of memory".

